

# Dal "Trattato dello scrivere istoria" di Orazio da Toscanella della famiglia di Maestro Luca fiorentino ('500)

Autor(en): **Toscanella**

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **Rivista militare della Svizzera italiana**

Band (Jahr): **25 (1953)**

Heft 6

PDF erstellt am: **05.08.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-244323>

## **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

## **Haftungsausschluss**

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

dal « Trattato dello scrivere istoria » di ORAZIO da TOSCANELLA,  
della famiglia di Maestro LUCA fiorentino (° 500).

Risoluzione.

*Prima che un capitano risolva di fare, o di non fare alcuna cosa, bisogna che consideri*

*1 le cause, et*

*2 gli effetti,*

*che lo possono muovere a fare, o non fare quel tanto che prende in deliberatione.*

*Et le cause debbono essere considerate secondo tre modi:*

*secondo l'obbligo, o il contrario*

*secondo l'onore, o il disonore*

*secondo l'utile, o il danno.*

*Gli effetti poi debbono essere considerati, secondo che in simile, o altra cosa tale, sono stati buoni, o cattivi.*

*Così Cesare nel primo della guerra nelle Gallie, essendo richieduto d'aiuto contra Ariovisto, prima che si resolvesse considerò le cause et gli effetti, che lo potevano muovere a ciò fare. Considerò le cause secondo i tre modi da me sopratocchi:*

*secondo l'obbligo che aveva con quei d'Autun, i quali erano chiamati dal Senato parenti e fratelli;*

*secondo il disonore; perchè giudicava essere di disonore al Senato et alla Repubblica, che i suoi amici fossero servi et i loro figliuoli ostaggi;*

*secondo il danno; perchè i Germani s'erano avvezzi a passare il Reno; et essendone già nelle Gallie in gran numero, potevano essere di danno alla Repubblica, con lo impatronirsene del tutto et con lo andare più oltre.*

*Considerò anco gli effetti, secondo che in simili occorrenze erano stati buoni, o cattivi: et ricordatosi, che i Cimbri et i Teutoni di già similmente havevano fatto gran mali et danni, si risolse di dare aiuto a chi ne lo aveva richiesto, et prender l'arme contra Ariovisto.*